

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA
TEL. 06 87120251 - www.technocarservice.it

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- FINANZIAMENTI
- VENDITA AUTO E RICAMBI
- ASSICURAZIONI
- OFFICINA MECCANICA PLURIMARCHE
- AUTONOLEGGIO

PROMOZIONE
Sconto del 25%
sui RICAMBI + 10%
sulla MANODOPERA
[info@technocarservice.it](http://info.technocarservice.it)



Parchi e scuole pronte. E le istituzioni stanno a guardare

Porte di Roma: parco Labia sarà pronto a giorni, il resto del comprensorio sarà pronto a Pasqua. Già pronte una scuola dell'infanzia, una elementare, una media

A PAGINA 5

La **TIPO**
grafica

392.912.44.74

* File fornito

500 MANIFESTI
70x100 a colori
€ 440,00 + IVA*

10.000 VOLANTINI
15x21 a colori F/R
€ 150,00 + IVA*

2.500
BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 105,00 + IVA*

5.000
BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 130,00 + IVA*

- striscioni - - stampa digitale -

Fra 6 e 7 mila studenti e non davanti al Senato contro il Decreto Gelmini

Scarsa conoscenza per chi è sceso in corteo

Su 45 ragazzi interpellati davanti a Palazzo Madama, 38 non hanno letto una riga del progetto di legge. Atenei e scuole si stanno organizzando con approfondimenti e divulgazione sul provvedimento del ministro

Grande manifestazione davanti al Senato nel primo giorno di analisi del Decreto Gelmini. Il 23 ottobre tanti studenti, dalle università e dai licei, molti insegnanti e genitori. Grande carica, voglia di farsi sentire. Ma chi protestava lo ha fatto con quanta coscienza e conoscenza del testo indicato come nemico, come mortificante dell'insegnamento? Ben poca la conoscenza, almeno fra i ragazzi. Adesso negli atenei e nelle scuole si sta correndo ai ripari, si organizzano approfondimenti e letture del provvedimento, ma il dubbio rimane e per due motivi. A commentare e guidare gli approfondimenti sono gruppi che già lottano contro il decreto.

Sarà più che altro un'opera di convincimento guidata e a senso unico. Di certo non aiuta il testo della futura legge, troppo aperto alle interpretazioni e poco conclusivo nelle intenzioni, in molti punti. Occorre comunque leggerlo prima di giudicarlo. Preoccupa che per molti giovani scendere in piazza abbia significato solo seguire un richiamo di gruppo: poco il personale senso critico, il bisogno di leggersi da soli il Decreto, farsi un'opinione propria. Solo in pochi l'hanno

fatto. A riconoscerlo e confessarlo sono gli stessi ragazzi che hanno popolato i cortei di fine ottobre. Davanti al Senato erano in migliaia, tutti coinvolti



nella lotta comune per una scuola migliore, ma andando in giro a chiedere, a parlare, su 45 giovani, 38 non avevano letto nulla del Decreto né avevano approfondito in assemblee, o con gli amici se non con frasi fatte e precoci sentenze. Realtà deludente che preoccupa. Ci si sente lontani anni luce dal 1968 e dal periodo immediatamente successivo quando la presa di coscienza era ben altra cosa, tanto da rivoluzionare modi d'agire e di pensare. Non fu una panacea per tutti i mali, anzi, eliminando alcuni concetti e

metodi stantii, ne introdusse di nuovi. Ma il clima "cerebrale" era di ben altro livello. Intanto i ragazzi davanti al Senato hanno cantato, «Giro, giro tondo, casca la Gelmini e ridono i bambini», oppure «Chi non salta è la Gelmini» e tutti, naturalmente, a saltare. Poi gli striscioni, di tutti i tipi anche uno con la scritta, «Polizia: li difendiamo noi i diritti dei vostri figli». Che da tutto questo nasca una riforma veramente buona e soprattutto durevole.

Nicola Sciamamè

In tutta Europa questo è l'anno del 40° anniversario del "Sessantotto" Contestare? Sì, grazie. Italia di ieri e di oggi

Dal 1968 tanta acqua è passata sotto i ponti della Senna e del Tevere, ma da quanto accade oggi, sembra che lo spirito della contestazione sia vivo più che mai. Le tappe della contestazione studentesca e le riforme nel tempo

Protestando contro la guerra in Vietnam, guidati dalle idee di Martin Luther King, i giovani studenti che già a metà anni '60 avevano occupato le università Usa, accesero le ribalte dell'informazione globale, come della miccia che fece esplodere l'Europa giovanile nel 1968. In quegli anni si andava a scuola con cravatta e capelli corti e le ragazze, con la gonna e golfino, come è possibile vedere nella fiction televisiva su Rai Uno, "Raccontami". Dall'Università di Torino agli scontri di Valle Giulia, le agitazioni studentesche e le occupazioni universitarie si estesero a macchia d'olio. Ma quelli furono pure gli anni delle bombe tra la gente, dei 500.000 operai a Roma e la conquista dello Statuto dei Lavoratori. Oggi si cerca di fare un parallelo tra i ragazzi e "anti Gelmini" e i loro genitori, contestatori di allora,

ma anche se qualche uguaglianza c'è, i modi e il quadro storico sono diversi. **Il 1968** - È la mamma della contestazione studentesca, con le prime lotte spontanee degli studenti, nelle Università e scuole medie superiori. Questi influssi durarono fino a metà anni '70. **Il '77** - "Gli anni di piombo". L'anno incominciò con un fermento nelle Università, poi esplose la rabbia negli atenei con decine d'occupazioni e scontri con le forze dell'ordine. Furono anni caratterizzati dalla violenza con migliaia di arresti ed episodi emblematici da parte dello Stato. **Anni '80** - Gli anni della Pantera. Questo fu l'ultimo dei grandi movimenti studenteschi, con le ultime battaglie combattute nelle università, che furono tutte occupate. **Anni '90-2000** - In questo periodo cessano di esistere i Movimenti

per come erano stati conosciuti e l'organizzazione ora diventa locale. Nacquero associazioni come l'Uds (unione degli studenti), vicino all'allora Pds e l'Udu (unione degli universitari). Ma, dopo lo scioglimento dell'Msi, pure quelle dell'estrema destra, come Forza Nuova, che attira per lo più giovani studenti delle scuole medie superiori ed inferiori e che diventerà tristemente nota per le centinaia di atti d'intolleranza in tutta Italia.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Le tappe dei tentativi di fare una scuola nuova Tante riforme, nessuna riforma

- 1968 - L'istituzione della scuola materna statale (Gui)
- 1971 - L'istituzione della scuola elementare a tempo pieno (Misasi)
- 1974 - I decreti delegati e la partecipazione della Comunità alla gestione della Scuola (Malfatti)
- 1985 - La riforma dei programmi della scuola elementare (Falcucci)
- 1985 - La riforma dell'insegnamento della religione Cattolica (Falcucci e card. Poletti)
- 1990 - La riforma della scuola elementare (Falcucci e Mattarella)
- 1997 - 2000 - La riforma non attuata dei cicli (Berlinguer e De Mauro)
- 2003 - La riforma degli ordinamenti scolastici (Moratti)
- 2006 - La riforma Fioroni
- 2008 - La riforma Gelmini

Telefoni Cellulari, amici o nemici?

Cordless, Wi-fi, telefoni cellulari, un etere di onde elettromagnetiche in cui sono immersi i nostri corpi. Miliardi di persone tutti i giorni fanno uso e abuso di questi apparecchi, non solo grandi ma sempre più bambini

Tra tanti paesi, l'Italia della recessione, con migliaia di famiglie assistite dalla Caritas, un record ce l'ha: il possesso dei cellulari tra i preadolescenti. Recenti studi indicano come il fenomeno sia radicato a livello europeo e in continua ascesa. Come in Gran Bretagna, dove nonostante le polemiche, dal 2000 il consumo di questi apparecchi è aumentato del 50% e oggi il 90% dei sedicenni e il 40% dei bambini ne ha uno.



Se prima non c'erano dati certi nel tempo, per mettere in relazione i danni alle api e alla salute dell'uomo per le onde elettromagnetiche, oggi, grazie a due scienziati svedesi, Lennart Hardell e Kjell Hansson Mild, che li hanno raccolti in più di 10 anni e pubblicato recentemente lo studio su "Occupational Environmental Medicine", ci sono. In 11 casi studiati si è accertato che l'uso continuo d'apparecchi di telefonia mobile è stata la causa delle forme tumorali riscontrate nei soggetti, specie più giovani. Sembra che con l'uso del cellulare da prima dei 20 anni sia del +500% la probabilità di un tumore del tessuto nervoso (glioma) e molte quelle di svilupparne di benigni al nervo uditivo (neuromi acustici), fino alla sordità. Ma anche i cordless non fanno eccezione, con un +400% del rischio d'affezioni gravi rispetto al telefono normale. Quale genitore manderebbe a scuola il pargolo senza l'oggetto del desiderio? «Questo è fenomeno che non ha ancora coinvolto i bambini della scuola materna e anche se noi siamo sempre vigili, non di rado arrivano a scuola con cellulari giocattolo - dice un'insegnante - tanto per cominciare a distinguersi da chi non ce l'ha».

Lorenzo Ceccaioni



La Scuola ed i suoi annosi e irrisolti problemi anche sul nodo della disabilità

Confronto a tutto campo in Parlamento

Intervento dell'Udc alla Camera per garantire un'adeguata dotazione organica degli insegnanti di sostegno

La bufera sulla scuola si infiamma nelle aule parlamentari. È recente l'intervento dell'Udc grazie agli onorevoli Ciochetti, Santolini, Vietti, Volontè sul problema dei tagli degli insegnanti di sostegno i quali rivolgendosi al ministro Gelmini sottolinea-

no come tale riduzione «ammonta a circa 10 mila unità come previsto dal precedente Governo per l'attuale anno; ai 6 mila posti già tagliati in organico di diritto (insegnanti di ruolo) si sono aggiunti 4 mila dell'organico di fatto (i precari); a questo taglio dovrà aggiungersi

quello del decreto-legge 112 del 2008 che eliminerà nel 2009-2010 i posti in deroga, fissando l'organico complessivo a 94 mila unità, senza considerare l'aumento del numero di disabili iscritti a scuola».

Gli onorevoli dell'Udc invitano il ministro ad adottare iniziative urgenti che evitino dannose sperequazioni territoriali, nonché pesanti ricadute



On. Luisa Capitanio Santolini

occupazionali. «Sulla scuola - dice Ciochetti -

vogliamo svolgere un profondo confronto qui in Parlamento. Non accettiamo che si utilizzino i bambini per strumentalizzarli, come è avvenuto in questi giorni nelle scuole, con gli insegnanti vestiti a lutto, ma vogliamo cercare di costruire un confronto sulle questioni vere, ossia il tempo pieno e quelle che riguardano le famiglie italiane».

«Garantisco il mio impegno sul tema della disabilità in due direzioni - ha risposto il ministro Gelmini - garantendo la continuità didattica, principio importante nella nostra scuola e in modo particolare per gli alunni diversamente abili e la valorizzazione del ruolo degli insegnanti di sostegno che rappresentano certamente un elemento qualificante».

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

L'Apologia di Socrate per gli studenti dell'Aristofane, davanti al Municipio

Lezione all'aperto sulla politica come servizio

Protesta pacifica degli studenti del liceo classico e linguistico «Aristofane» di via Monte Resegone. Il 24 ottobre si sono presentati in mattinata davanti alla sede del Municipio in via Monte Rocchetta per svolgere le lezioni all'aperto e, come sottolinea la professoressa Valenti, «testimoniare impegno e volontà di far cultura». Tema della lezione:

L'Apologia di Socrate, in particolare la critica del filosofo greco alla politica intesa come mestiere piuttosto che come servizio alla comunità.

L'iniziativa è stata lanciata dagli allievi nel corso di un'assemblea nel corso di una discussione sui testi del Decreto Gelmini. «I docenti hanno solidarizzato con gli alunni - precisa la professoressa Ciaccia - partecipando all'iniziativa

senza incidere sull'attività didattica e sul diritto allo studio degli studenti che non hanno aderito». Qualche incomprensione per la mancata solidarietà da parte del presidente Bonelli che ha chiesto ai ragazzi di allontanarsi dall'area antistante il Municipio per ragioni di viabilità e ordine pubblico.

Fuori dal coro le voci di alcuni studenti rimasti in



classe: Fabio del III F, per esempio, avrebbe desiderato una informazio-

ne più esaustiva sui vari punti del decreto; altri, come Laura della stessa

classe, non sono contrari per principio a una riforma e vorrebbero avere il tempo di vederne gli effetti. Intanto il 26 ottobre gli studenti dell'Aristofane hanno partecipato alla manifestazione con le altre scuole romane. A distinguersi il pigiama e lo slogan «Speriamo che sia solo un brutto sogno».

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

Riorganizzazione delle scuole superiori

Filini: «Inaccettabile atteggiamento giunta Zingaretti»

«Il piano di riorganizzazione delle scuole superiori di secondo grado che la Giunta Zingaretti sta mettendo in atto si sta svolgendo nell'assurdo silenzio, senza la minima concertazione con i diretti interessati. Nel municipio IV gli studenti dei Licei Orazio e Nomentano stanno organizzando manifestazioni per contrastare questa politica, l'Istituzione locale non è stata minimamente informata della manovra in atto. Quest'atteggiamento da parte della Giunta Zingaretti è inaccettabile, ci auguriamo che vengano immediatamente riaperti i termini per modificare la riorganizzazione e il dimensionamento e che vengano debitamente concertati con le parti interessate». E quanto dichiara in una nota Francesco Filini, Assessore con delega alla Scuola del Municipio IV. (C.M.)

Sicurezza contro l'invasione delle corsie preferenziali Ausiliari del traffico, multe in piena trasparenza

Saranno all'altezza? Intanto li si potrà vedere con chiarezza perché indosseranno un gilet rosso perfettamente riconoscibile: niente più agguati

Nessun automobilista potrà dire di essere stato multato da un ausiliario poco visibile. Dal 1 novembre scatterà l'operazione trasparenza: Trambus fornirà ai cittadini la mappa di tutte le corsie preferenziali controllate dagli ausiliari del traffico tutti riconoscibili da un gilet rosso. Maggiore controllo sulle corsie preferenziali e sulle auto in sosta d'intralcio e, entro sette mesi, sostituzione integrale dei cordoli con le borchie per delimitare le corsie preferenziali. È l'operazione «Trasparenza e sicurezza», presentata in Campidoglio dall'assessore

capitolino alla Mobilità, Sergio Marchi, dal presidente di Trambus, Raffaele Morese e dall'ad, Adalberto Bertucci.

Prevista una campagna di prevenzione periodica: dal 15 dicembre fino al 21 e poi una settimana ogni tre mesi per tutto il 2009, il personale Trambus lascerà sulle macchine che occupano le corsie preferenziali un preavviso sul tipo di infrazione e l'ammontare della sanzione. Trambus comunicherà ai mezzi d'informazione l'elenco delle corsie presidiate, con date e orari. «Abbiamo due compiti che marcia-

no di pari passo - dice Marchi - migliorare la qualità, l'efficienza e la sicurezza del trasporto pubblico da una lato, recuperare la fiducia dei passeggeri nei confronti di chi opera nel settore dall'altro». Sulla sostituzione dei vecchi cordoli, con un investimento di 450 mila euro sono stati già installati 8 chilometri di borchie, più visibili, resistenti, meno pericolose per automobilisti e motociclisti. Il lavoro sarà completato a maggio 2009. Costo ulteriore: 950 mila euro.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

LaVOCE

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno III - n. 18 - 31 Ott 2008Direttore
Nicola Sciannamè
Direttore Responsabile
Mario BacclaniniRegistrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005Editore
Nicola Sciannamè
e-mail:
nisc.editt@yahoo.it

Stampa: Rotopress - Roma

Edizione IV Municipio
DirezioneVia Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747 - Fax 06.88524997
E-mail: vocecomun@yahoo.itRedazione
Coordinatore
Giuseppe Grifeco
e-mail:
vocequattro@yahoo.itPubblicità
ALFA Promotion & Image srl
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88 05 747
E-mail: info@alfapromotion.it

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Novembre
14-28Dicembre
12Gennaio
16-30

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 17 ottobre è stato scaricato da 57.943 utenti

Mobilità Sostenibile e realizzazioni importanti mai compiute

T3-T4, la “cura del ferro” a Roma si deve fare

Grande strumento Google hart, che dal globo intero ti fa arrivare fino nei punti più reconditi di una città, tanto da vedere anche l'ipotetico tracciato di quel progetto mai realizzato come la tranvia Laurentina-Saxa Rubra

Sarebbe stata molto importante per il sistema di mobilità tangenziale sostenibile per la periferia est di Roma, ma il suo ricordo si era perso nei cassetti delle varie amministrazioni comunali. Poi una Delibera d'Iniziativa Popolare, la n.37 del 2006, per la progettazione partecipata di un sistema

tramviario che mettesse in comunicazione tra loro tutti i municipi della periferia est di Roma, fu sostenuta da 10.000 firme di cittadini e presentata in Consiglio comunale che il 6 febbraio 2006 approvò la Delibera. Poi, di nuovo il silenzio. Dopo la manifestazione per la “legalità” del 31

gennaio 2008 al Campidoglio, organizzata dai comitati ed associazioni romane, si è rimesso in moto qualcosa, ma non dalla parte dell'amministrazione. Ora la lettera dei promotori ad Alemanno. I tracciati per i quali si chiede l'attivazione di un processo partecipativo sono individuati co-

me corridoi di mobilità T3 “Saxa Rubra – Cinecittà” e T4 “Cinecittà – Laurentina EUR”, uniti negli elaborati G3 e D3 del Prg di Roma, oltre che dalla Relazione del Piano medesimo nel capitolo 4-5. L'asse principale della T3 avrebbe dovuto essere la Palmiro Togliatti, con doppie corsie stradali e una metropolitana leggera, che dalla Tuscolana sarebbe arrivata a Fidene. Per fare lo stesso percorso con l'auto sul Gra, non in ora di punta, sono circa 27 chilometri e occorrono sui 20'. Con la strada ferrata, quella “cura del fer-

ro” che a Roma la puoi fare solo in ospedale se hai l'emoglobina bassa, sarebbero stati 18 chilometri scarsi, con tempi di percorrenza umani. A Roma – dicono quelli dell'Associazione dei Pedoni - il trasporto pubblico si svolge per il 70% su gomma e solo per il 30% su ferro, ma solo il 25% dei cittadini usa i mezzi pubblici e più del 50% del traffico è costituito da auto private, con conseguenze anche gravi per patologie derivate dall'inquinamento veicolare.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it



Quartiere Talenti prigioniero di strade sterrate e cantieri



È noto che nuovi complessi edilizi stanno sorgendo nella zona del quartiere Talenti che si estende tra la parte finale di via Ugo Ojetti e Casal Boccone. Da circa tre anni tutta l'area, a causa dei lavori che porteranno alla costruzione di numerosi palazzi e cambieranno il volto di quella che fino a poco tempo fa era la campagna dell'estrema periferia del IV Municipio, versa in condizioni disagiate a causa della destrutturazione delle strade e del degrado provocato dai “lavori in corso”. Gli abitanti del luogo e il Comitato del Quartiere Talenti, denunciano, oltre alla difficoltà creata dalla presenza di strade prive di asfalto e da segnaletiche ambigue, anche l'abbandono di ferri e altri oggetti, da marciapiedi in rifacimento transennati e inagibili, con danno anche per la sicurezza. Dal 9 giugno del 2007 l'area verde circostante quelli che erano gli ultimi palazzi di via Ugo Ojetti, prima di Casal Boccone, è stata stravolta da sterrati, transenne che impediscono l'uso dei camminamenti, dei marciapiedi già esistenti e di nuova costruzione, ruspe e camion che entrano ed escono dall'area senza rispettare i sensi unici, le nuove “rotatorie” (o future tali) ovvero quella adiacente a via Cajumi, come quella di Casal Boccone, sono mal segnalate e più volte luoghi di tamponamenti frontali. Gli abitanti di zona si chiedono quanto deve durare questa situazione di “emergenza”: forse gli accordi politici prevedono che le infrastrutture pubbliche saranno ultimate dopo la costruzione dei nuovi palazzi?

Flora Zarola
flora.zarola@vocequattro.it

Invito ad Alemanno per l'attuazione della Delibera 37/2006

Il Comitato Promotore scrive al sindaco

La periferia est di Roma da Saxa Rubra a Laurentina e le urgenze nel sistema di mobilità

“Egregio Sig. Sindaco”. Con queste parole inizia la lettera inviata il 13 ottobre 2008 da Patrizia Ierardi, Marcello Paolozza, Aldo Pirone e Mauro Starocchia, in rappresentanza del Comitato Promotore della Delibera d'Iniziativa Popolare N.37/2006, sulla progettazione partecipata di un sistema di mobilità tangenziale sostenibile per la periferia est di Roma da Saxa Rubra a Laurentina, hanno scritto al primo cittadino di Roma una lettera per richiedere l'attuazione della suddetta Delibera, “per invitare - affermano - il sindaco Gianni Alemanno, l'assessore alle Politiche della Mobilità e l'assessore alle Politiche dell'Ambiente a rispettare il diritto dei cittadini alle scelte partecipative, riconosciute e sancite da normative europee oltre che dai regolamenti dello stesso Comune di Roma. In



questa si chiede di dare finalmente piena ed immediata attuazione alla predetta delibera, concordando con le associazioni ed i comitati che ne sono stati promotori, il percorso da seguire”. I firmatari ricordano che “dopo 2 anni e 8 mesi la delibera non è stata ancora attuata. Nel frattempo, senza ascoltare i cittadini ed i loro comitati, incurante delle loro proteste, la precedente Giunta

ha invece voluto realizzare, con grande sperpero di danaro pubblico, una corsia preferenziale protetta per inquinanti autobus a gasolio da Ponte Mammolo a Cinecittà, che ha reso pressoché inagibile Viale Togliatti. Paralisi del traffico, sarebbe da aggiungere, dovuta soprattutto al fatto che il cosiddetto viale della mobilità è stato realizzato togliendo una corsia alle auto. Il problema è annoso ed interessa lo scacchiere est di Roma, da nord a sud, ma sembra sia sempre passata nell'indifferenza totale delle amministrazioni che si sono succedute alla guida del territorio. Questa lettera è l'ennesimo tentativo di rendere i cittadini partecipi delle scelte che saranno determinanti per il nuovo assetto urbanistico, alla luce degli sviluppi del nuovo Prg.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Tutto il comprensorio Porta di Roma-Parco delle Sabine in fase di ultimazione

La Società ci dice, «Siamo con la coscienza a posto»

Dopo l'articolo sullo scorso de La Voce, la società ha voluto far conoscere ai cittadini - tramite questo giornale - lo stato dell'arte nel vasto comprensorio tra Gra, Vigne Nuove, Fidene e Colle Salario. Per ora positivo

«**A** leggere il vostro articolo sul Parco delle Sabine, abbiamo capito di avere fatto qualche errore di comunicazione verso la cittadinanza e la stampa». A parlare così è Massimo Korn, l'ingegnere che da poco più di due mesi sovrintende ai lavori di Porta di Roma. L'incontro con La Voce è nell'ufficio vendite, una casetta in legno che sovrasta tutto il comprensorio in fase di ultimazione e da dove già si vedono i primi tenui colori del prato seminato due settimane fa. «È vero - continua l'ingegnere - con tutti quei cartelli un po' ovunque, l'impressione è proprio di trovarsi in

un cantiere ma, dopo avere parlato anche con il presidente del Municipio, Cristiano Bonelli, c'è un piano per restringere questi spazi all'indispensabile e consegnare entro 20 giorni le aree già realizzate ed attrezzate, alla cittadinanza. Anche la viabilità centrale (via Carmelo Bene) è già pronta». Si sta parlando degli oltre 100 ettari di parco che hanno imposto grandi lavori di sistemazione, «a cominciare dal Parco di Largo Labia (15 ha) che sarà disponibile a giorni», conferma Massimo Korn, che continua: «Per ora completiamo il lato verso il Gra, con le piste ciclabili già realizzate, viali, servizi, campi sportivi polifun-



zionali e giochi per i bambini, mentre pensiamo di consegnare il resto, compresi i 3 km di ciclabile che si ricollega alla Marcigliana, entro la primavera 2009». Aree a verde che fino a poco tempo fa

davano una sensazione d'abbandono, le stanno realizzando a "Parco campagna", con prati seminati ad erba e alberi di alto fusto alternati a piante più piccole e cespugli. «Per ora abbiamo piantato

3200 alberi sui 5000 previsti. Stiamo facendo altre case - conferma l'ingegnere - ma i prezzi si aggirano sui 4mila euro a metro quadro», ci tiene a sottolineare. Poi si va a visitare le tre scuole già realizzate e pronte per essere prese in carico dal Comune. La materna, tre sezioni per 90 individui, tra bambini e personale; poi l'elementare, con 15 aule per 412 presenze e la media, con 18 aule per 550 persone. Allora, entro la prossima primavera tutti in bicicletta nel parco delle Sabine a vedere se è stata mantenuta la parola.

Maurizio Ceccaroni
maurizio.ceccaroni@vocequattro.it

Addio alla campagna romana

Edilizia sociale o cementificazione dell'Agro Romano?

Il sindaco Alemanno e il presidente dei costruttori romani Cremonesi, mettono in cantiere un piano per realizzare 30.000 nuovi alloggi da realizzare fuori del Gra. Ma il problema "casa" a Roma più che dell'emergenza sembra prendere le sembianze della recente speculazione finanziaria sul prezzo del petrolio. E noi?

Nell'immaginario collettivo l'Agro Romano è quell'area della campagna romana attorno alla Capitale. Casali e campi coltivati a grano, tra leggeri pendii e verdeggianti pianure. Almeno fino ad oggi, perché nella testa di qualcun'altro sembra essere sinonimo di case e cemento. Come nel bando del comune di Roma per il "reperimento delle aree di riserva", dove si invita chiunque fosse in possesso

di un terreno agricolo a permutarlo per realizzare 25.000 case popolari dando loro la possibilità di costruire altrove. Ferma la presa di posizione del mondo politico (non del Pdl) e dalle varie

associazioni presenti sul territorio. La cosa ha fatto tanto clamore che pure la Destra di Storace si è associata al coro di "no". Tra le voci, quella dell'assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Valentini: «Il bando peggiora le cose. Se con il nuovo Prg si erano date delle certezze sulle destinazioni d'uso dei terreni. Alemanno ha rimesso in moto la caccia di suolo agricolo da parte degli imprenditori romani,

facendo tornare la città agli anni peggiori della speculazione edilizia». Però, «Se la Valentini urla al mondo il suo atto d'accusa per la perdita di 127mila ettari di campagna romana negli ultimi dieci anni e sente puzza di speculazioni - dice un rappresentante di un comitato di quartiere locale - qualcuno ci dica dove

stava quando sono passati quei progetti che hanno scaricato sul IV Municipio milioni di metri cubi di cemento». Anche Alemanno non sta facendo una bella figura con gli elettori. Se non si rammenta male, in campagna elettorale sostenne che si doveva limitare l'espansione urbanistica nell'Agro romano. Oggi, con

una virata di 360 gradi, lancia il bando dopo essersi detto d'accordo con l'Associazione costruttori edili romani (Acer), per la costruzione di 30mila alloggi di edilizia sociale. Un famoso politico una volta disse più o meno così: «A parlar male si fa peccato, ma spesso s'indovina».

(Mau. Cecc.)



I lettori ci scrivono

Spartitraffico e rotonde, appena fatti ma già vecchi

Ho letto con molto piacere il Vostro giornale e vorrei approfittare per suggerirvi un piccolo intervento negli spartitraffico terminati da pochissimo tempo tra via Cesco Baseggio e la rotonda di L.go Luchino Visconti. Ce n'è uno nel quale alla fine dello scivolo non è stato fissato il bordo e, giorno per giorno, si sgretola il massetto di sassolini e cadono i mattoncini che lo compongono. È una sciocchezza ma da la misura di come da una piccola cosa inizia il degrado. Che senso ha, per chi ci ha lavorato, non completare un lavoro? La stessa cosa è nel giardinetto della rotonda, sono state messe a dimora delle pian-



te e poi è stato abbandonato il tutto! Di chi sono i soldi usati per iniziare lavori che poi si rivelano inutili? Grazie per l'attenzione e buon lavoro
Ada Gay

**VEN
DOC
ASA**

Laura Ceccarelli
CONSULENZA
IMMOBILIARE

Laura Ceccarelli

Piazza Monte Gennaro, 19a
00139 Roma
Tel. 06.81.70.631
Cell. 338.70.91.482
laura@vendocasaceccarelli.it
P.Iva 09680171001
Cod. Fisc. CCCLRA54T46H501X
www.vendocasaceccarelli.it

Proponiamo occasioni
in vendita o affitto
direttamente dal costruttore o da privati

Vallemuricana
appartamenti da mq. 70
€ 190.000,00

Conca D'Oro
appartamento prestigioso mq. 160
€ 2.000,00/mese

Talenti
appartamento con giardino mq. 180
€ 600.000,00

Piazza Monte Gennaro
appartamento mq. 70
€ 300.000,00

Piccola Capri (Tor S. Lorenza)
appartamento in residence
con piscina mq. 125
€ 180.000,00

Monterotondo Scalo
capannone industriale mq. 2.700
+ uffici mq. 350 • piazzale mq. 5.400
€ 3.000.000,00

Cinquina, alla ricerca della legalità perduta

Non è un "triller", ma la storia di via Sapegno

Sono passati tre anni dalle prime denunce sulle presunte irregolarità di alcuni lavori svolti nell'area di via Sapegno, con la scomparsa di spazi di pubblica utilità. Adesso, con l'ok alla strada, un possibile colpo di spugna al passato

Neanche Agatha Christie avrebbe potuto descrivere meglio i misteri della "strada della vergogna". La storia delle anomalie in via Sapegno, a Cinquina, nacque, come disse una responsabile in una riunione al XIX Dipartimento,

"perché il direttore dei lavori aveva sbagliato a picchettare". Sparirono tra le case circa 2000 metri quadrati di servizi comuni, opere a scomputo previste nella concessione alla società Tor Carbone. Tre anni fa la prima denuncia la fece il Copac, gruppo di

proprietari confinanti con l'area di "completamento urbanistico". Questi cittadini contestavano ai costruttori il mancato rispetto del Piano Particolareggiato di Zona 9-56, con tutti gli obblighi derivanti. Ma accusavano anche il Comune di Roma di mancata sorveglianza, anche in seguito alle varianti in corso d'opera che avevano penalizzato la realizzazione delle opere previste. Ora la storia si arricchisce di un nuovo mistero sul "collaudo" di quell'ex asse viario ridotto a sette metri (nel Prg era di classe A, non meno di 12 m.). Il 13 settembre 2007, dopo un fallito collaudo, in presenza dei membri del



CdQ Cinquina, la strada fu chiusa dalla Municipale perché ancora "area di cantiere". Il 30 settembre 2008, al sopralluogo richiesto dal CdQ, con la Commissione LL. PP. del IV Municipio, Comune e Atac, si è saputo del pare-

re positivo al collaudo e che con una Determinazione Dirigenziale il Dipartimento per la Mobilità, dava il via libero alle auto. Il consigliere Fabio Dionisi, presente all'incontro, ha chiesto con una interpellanza di venire a

conoscenza dei documenti prodotti. «Aspettiamo a verificare quanto richiesto per vedere se ci sono state difformità rispetto a quanto era previsto, in particolare per la destinazione d'uso delle aree pubbliche».

«Il 28 aprile 2008, l'ingegnere Tellico, incaricato del collaudo, dava l'ok per le opere previste a carico della Tor Carbone - dicono al CdQ - in particolare, sulle varianti che noi contestiamo, compresi i parcheggi fantasma». A breve ci dovrebbe essere anche la sentenza sulla causa intentata dal Copac.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Settebagni. L'annosa situazione dei parcheggi e dei passaggi per pedoni

Piedi sulla strada e ruote sui marciapiedi

Spazi non a norma, senza l'illuminazione di un lampione, invasi dalle auto che li utilizzano come punto sosta obbligando i pedoni a passare sulle carreggiate

"Basta con le promesse!" I Settebagnesi in rivolta mediatica per le lungaggini sulla risoluzione dei parcheggi

e del rifacimento dei marciapiedi; situazione che dura da decenni, sollecitata quasi quotidianamente dalla cittadinanza e dal Comitato di Quartiere. L'ex presidente Renato Giuli, scomparso di recente e gli altri attivisti del comitato si sono battuti in ogni dove per far risolvere il problema ma ad oggi nulla.

La situazione, visibile nella foto storica del 2003, lo dimostra. A distanza di cinque anni con relativi cambi al vertice delle amministrazioni locali (prima Salducco, poi Cardente, adesso Bonelli), il disagio persiste ed è arrivato all'insopportabilità assoluta. Nel sintetico fotoservizio si evidenziano solo alcuni dei particolari di trascuratezza e non vivibilità che i settebagnesi sopportano da anni. L'appello alle istituzioni da parte della comunità locale: «Non reggeremo più scuse, ritardi e rinvii, né tanto meno passaggi di palla fra questo e quel responsabile o ente competente; è ora di regolamentare il traffico, dotare Settebagni di adeguati parcheggi che non disturbino l'assetto urbanistico del territorio (quindi fuori dalla Salaria antica e dalla zona verde limitrofa) e specialmente di marciapiedi a norma, illuminati, forniti di panchine e soprattutto sicuri. Ca-



ri amministratori, vi abbiamo eletto: dateve da fa!>.

fotoservizio di Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Muore mentre torna al lavoro nella sua scuola

Nicola Castucci, 55 anni, collaboratore scolastico del Giordano Bruno. La sua strada si è fermata poco dopo la pompa di benzina su via Tor San Giovanni, dove aveva appena fatto il pieno. Il cordoglio e il dolore di tutta Cinquina



Il 23 ottobre aveva da poco lasciato la pompa di benzina Agip, su via Tor San Giovanni in sella al suo scooter diretto al Giordano Bruno, alla Bufalotta, la scuola in cui lavorava come collaboratore scolastico. Fatte poche decine di metri, invece di affrontare la curva, il mezzo è andato dritto, senza guida, salendo sul marciapiede e fermandosi pochi metri dopo su un fianco. Nicola Castucci rimaneva invece inerte su quel marciapiede, accanto ad un piccolo albero, con una mano sporgente verso la strada. Quando poco prima delle 14 è arrivata l'ambulanza e la Polizia Municipale, non c'era più niente da fare se non coprire il corpo di quell'uomo benvenuto da tutti, che se n'era andato in silenzio, da solo, in una giornata di sole. Viveva a Cinquina e sono state quelle persone, amici e cittadini che hanno vegliato il corpo di Nicola per quattro ore sulla strada, fino all'autorizzazione del Giudice a rimuoverlo e l'arrivo della Polizia Mortuaria verso le 18. Un misto di commozone, rabbia e incredulità si leggeva sulle facce dei presenti. Quando è stato portato via, sul posto sono rimasti solo i mazzi di fiori e i progetti infranti di una famiglia come tante, conosciuta e amata dalla gente della zona che si è stretta attorno a loro in questi giorni di dolore. «Dalla mano azzurrognola che ho visto spuntare dal lenzuolo che lo ricopriva - dice un medico di passaggio - potrei pensare ad un infarto fulminante, ma bisogna aspettare gli accertamenti medici». La notizia ha profondamente colpito anche i ragazzi e i docenti del Liceo Giordano Bruno.

Lorenzo Ceccaioni

Piazza Corazzini, esposto alla Procura della Repubblica

«Basta con l'abuso in atto. Sia ristabilita la legalità»

La denuncia del consigliere regionale del Pd, Alessio D'Amato, che sulla situazione di stallo della piazza "espropriata" anni fa ai cittadini di Talenti, dopo la sentenza definitiva del Consiglio di Stato e quelle precedenti del Tar Lazio

Una piazza di Talenti, un tempo rigogliosa di piante è oggi uno sterrato con un recinto di bandoni, dopo che i frati del Terzo Ordine Regolare di S. Francesco d'Assisi, allora proprietari di quel pezzo di terra, chiesero una licenza edilizia per un Centro spirituale e un Auditorium.

Il 25 settembre 2002 arrivò il permesso ma non iniziò mai nessuna costruzione. Un anno dopo terreno e licenza furono venduti a Villa Tiberia Srl, proprietaria della clinica attigua che presentò il progetto: un edificio per una nuova clinica medica con tre piani interrati. Così, dopo avere assistito inermi al taglio di circa 40 alberi d'alto fusto, i cittadini si accorsero che nel progetto approvato erano stati inglobati anche 307 mq pubblici, ed iniziarono le controversie giudiziarie. «Benché il IV Municipio fosse stato chiamato in



causa per ben quattro volte dai Frati francescani e da Villa Tiberia - accusano gli abitanti - non si è mai costituito parte civile a tutela dei suoi cittadini. Poi con la sentenza n. 3030 del 18 giugno 2008 del Consiglio di Stato, fu respinto l'ennesimo appello presentato da Villa Tiberia e Frati,

con l'obbligo di ripristino delle parti di piazza Corazzini.

Secondo la denuncia presentata dal consigliere regionale del Pd, la legge non è uguale per tutti. «Nonostante le sentenze nulla è stato fatto e la situazione d'illegalità permane a tutt'oggi». E si chiede pure perché l'am-

ministrazione municipale locale non intervenga per sanare la situazione di illegalità determinata da quella "recinzione per le fondamenta di un manufatto abusivo". Inoltre ci sarebbe pure un documento dello scorso settembre in cui l'Ispezzione edilizia del comune di Roma, obbligava Villa

Tiberia Srl, alla demolizione delle opere abusive e al ripristino dello stato dei luoghi entro il 28 ottobre 2008. «Ho presentato un esposto al Procuratore della Repubblica di Roma, auspicando che la Magistratura chiarisca le eventuali responsabilità penali e le inosservanze alla normativa vigente, nonché le eventuali inadempienze di pubblici funzionari», continua D'Amato, che chiede pure al comune di Roma l'applicazione del Dpr n. 380 del 2001 per l'acquisizione al patrimonio pubblico dei manufatti realizzati e dell'area di sedime». «Non ho assolutamente nulla contro Villa Tiberia, che a quanto so, è una struttura medica molto valida - dice Alessio D'Amato - ma questa storia è ormai diventata paradossale e sta andando avanti da anni in barba alla legalità».

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

L'On. Bruno Petrella contesta le scelte della Cirinnà

Diritti degli animali senza errori

Animali, on. Petrella al comune di Roma: «alt! Gli animali non hanno colore politico! Qual è l'obiettivo del comune di Roma? Cosa sta accadendo nell'ufficio diritti animali? Gli sbagli del passato non si devono ripetere nel futuro. Impensabile aprire il bando per la gestione dei canili e gattili comunali anche alle aziende profit. La legge prevede che le convenzioni vengano concesse prioritariamente alle associazioni animaliste non a scopo di lucro che abbiano i giusti requisiti. Chi si dedica quotidianamente alla cura degli animali deve avere le giuste competenze e conoscenze. Troppi i canili gestiti da privati sequestrati negli ultimi anni.» «Alcune delle cose fatte dalla precedente giunta sicuramente sono da prendere in considerazione e da mantenere, ma tante altre vanno riviste, modificate, migliorate o cambiate» - dichiara l'On. Bruno Petrella, Presidente della Commissione Speciale di Garanzia della Provincia di Roma.

«Sono stati spesi tanti soldi per una struttura assolutamente insufficiente per la città di Roma. Nella provincia esistono strutture di recente costruzione molto più funzionali e che sono costate meno» - continua l'On. Petrella - «Sarebbe sensato confrontarsi con le associazioni animaliste che da anni gestiscono i canili e gattili di Roma lavorando sul campo.»

«E le sale operatorie, il laboratorio analisi, la sala raggi, pronte dal 2002? Possibile che lotte politiche tra Comune e Asl abbiano impedito per 6 anni di aprirle, affinché gli animali ricevessero le cure necessarie direttamente dalla Asl invece di dover costringere l'associazione a rivolgersi a strutture esterne con notevoli costi a carico del Comune? Le attrezzature dovrebbero essere messe a disposizione di tutte le Asl veterinarie presenti sul territorio, con un coordinamento, affinché siano messi in campo tutti i veterinari disponibili, anche affiancati da un team di veterinari esterni specializzati nelle varie patologie, potendo così curare allo stesso modo gli animali delle varie strutture e magari sarà possibile attivare anche il servizio h 24 in canile per l'accoglienza notturna e festiva degli animali randagi». Infine - conclude l'On. Petrella - «è inconcepibile il blocco totale alle entrate al Canile Comunale disposto dal Direttore dell'Ufficio Diritti Animali, Dr. Bruno Cignini, che in questo modo nega l'accoglienza ed il diritto ad essere curati ai cani e gatti randagi feriti e malati rinvenuti sul territorio dai cittadini».

«Sono altre le iniziative che potranno portare alla diminuzione del randagismo e delle gravi conseguenze sulle strutture comunali, come: le facilitazioni per la sterilizzazione degli animali di proprietà, l'incremento della sterilizzazione dei cani di quartiere e dei gatti randagi, la sterilizzazione di tutti gli animali adottati, incentivare le adozioni con nuovi e più numerosi progetti, istruire adulti e bambini sul benessere

animale, pubblicizzare i servizi ed i cani e gatti presenti al canile comunale, incrementare la vigilanza sul territorio al fine di prevenire le situazioni di maltrattamento, intensificare il controllo da parte delle Asl sull'applicazione del microchip e l'iscrizione all'anagrafe canina, realizzare una anagrafe anche per i gatti (al fine di controllare gli abbandoni dei gatti privati presso le colonie feline e i gattili comunali).»



www.grifeo.it



Grifeo di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia,
leggende, Araldica e Genealogia

postmaster@grifeo.it

Quasi una settimana di braccio di ferro, a cominciare dallo sgombero dell'ex Teatro Aniene

La passione dell'Horus. Forse si è alla fine

Dal 21 al 26 ottobre, escalation di manifestazioni e contrapposizioni anche violente. Poi il sit in pacifico, l'occupazione inaspettata dell'ex scuola di piazza Sempione e la festa finale degli occupanti. Largo alle trattative

Horus Club atto finale? Ancora presto per dirlo. Intanto, dallo sgombero del 21 ottobre, fino alla festa di "arrivederci" nella notte fra il 25 e il 26 ottobre nella brevemente occupata futura sede del IV Municipio in piazza Sempione, si è passati per un assalto all'attuale sede municipale, al corteo nello stesso giorno dello sgombero dei ragazzi del Blocco Precario Metropolitano, ai cassonetti bruciati sempre a piazza Sempione, fino la donna ferita da una bomboletta di vernice lanciata contro il viso. Una vicenda segnata da tappe non sempre felici ed edificanti, comunque pre-

vedibili quando esistono zone d'ombra nel rispetto della legalità e quando si accumulano periodi troppo lunghi alla "l'asser fair". Chi ne paga le conseguenze nell'immediato è sempre la gente dei quartieri. Dal 21 ottobre al 26, tutto è passato in un attimo: il primo giorno l'incursione delle Forze di Polizia nell'ex Teatro Aniene, il ritrovamento di mazze, bastoni, fumogeni e di alcune bottiglie molotov contenute in un armadietto (ritrovamento, solo quest'ultimo, contestato dagli occupanti e bollato come montatura); l'immediata successiva incursione distruttiva negli uffici muni-



cipali; il corteo degli occupanti e dei centri sociali per i luoghi storici dell'occupazione in Municipio; il quasi scontro a piazza Sempione la sera del 21 ottobre, il sit-in pacifico del giorno dopo, l'incursione alla festa ro-

mana del cinema e così via. La palla adesso passa al cosiddetto tavolo di trattative con la proprietà dell'ex Horus Club. Ma è be-

ne ricordare a quei ragazzi che dal 1 giugno 2007 hanno occupato la struttura, che l'Horus non è stato salvato da loro dal diventare un supermercato. Fu il novello giornalista Enrico Pazzi che con un suo articolo su un periodico locale sventò quella minaccia. Azione che fece partire delle indagini, il blocco e sequestro del cantiere, un voto antisuupermercato del Consiglio municipale. D'altronde, all'Horus non si potrà mai fare un supermercato in forza di quanto dettato dal Prg di Roma.

Giuseppe Grifeo

Alemanno: «Questo è solo il primo di una lunga serie di sgomberi»

Quel pasticciaccio brutto di piazza Sempione

Dall'Horus al Palazzo municipale passando per il red carpet della Festa del Cinema

Mattina del 21 ottobre sgombero dell'Horus di piazza Sempione. «Non è stato uno sgombero - afferma il militante Luca Blasi - ma un vero e proprio atto di guerra». «Il nostro scopo è la costruzione di un sistema di interscambio e di una mentalità interculturale, noi vogliamo creare, non di certo distruggere - continua Blasi riferendosi alle molotov trovate dalla polizia nell'ex teatro occupato - per cui vogliamo assolutamente escludere la presenza di armi all'interno dei nostri locali, anche solo pensare che una cosa del genere possa essere reale smonta tutto il lavoro che abbiamo fatto per risvegliare dal torpore il nostro municipio». Dal giorno dello sgombero "quelli dell'Horus", non si sono mai ferma-



ti, finendo anche sul red carpet della festa del cinema, distribuendo volantini e leggendo un comunicato, fino al 24 ottobre pomeriggio quando gli stessi occupano lo splendido, futuro Palazzo municipale di piazza Sempione: gli striscioni appesi al balconcino della torretta liberty di-

cono «Ora la trattativa è aperta». «Il nostro è un atto dimostrativo - continua Luca Blasi - non siamo ragazzini, ma una realtà forte e compatta, un presidio alternativo saldato fortemente sull'asfalto di Roma, ci siamo e vogliamo restituire ai romani e non solo, un luogo che appartiene a loro, un centro di aggregazione e di comunione». Alemanno ha dichiarato che quello dell'Horus è il primo di una lunga serie di sgomberi che riporteranno Roma alla legalità, ma c'è chi si chiede se questo discorso valga anche per i centri sociali neofascisti Casa Pound e Foro 753, che agiscono al grido di: «Combattere è un destino».

Sara Nunzi

Dopo lo sgombero, "incontro" in Municipio

Sembravano tornati i tempi andati, martedì 21 ottobre. Verso mezzogiorno un centinaio di persone provenienti verosimilmente dai luoghi dello sgombero di piazza Sempione, dopo aver forzato i cancelli di via Monte Rocchetta, invadevano la presidenza al grido di "Bonelli boia!".

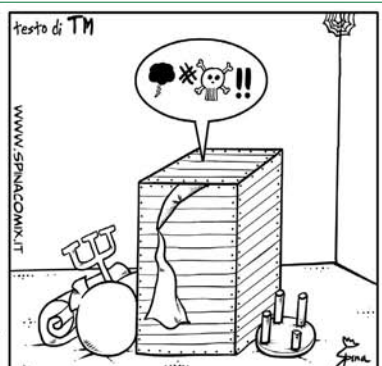
Il presidente ricorda che una settimana dopo la sua elezione ha tolto il videocitofono dall'ingresso del suo ufficio e l'ha regalato ad un asilo, non si è mai sottratto al dialogo civile. Al di là del gesto eclatante, dei discorsi concitati, delle urla e delle offese, presto gli "occupanti" si sono resi conto che potevano ottenere ben poco. Il potere di prendere le iniziative pretese, non rientra tra quelli concessi al Municipio, che è impegnato con un fitto calendario di riunioni in prefettura ed in comune.

La linea municipale, del resto è precisa, e condivisa da maggioranza ed opposizione: attenzione al sociale, ma bisogna rispettare la legalità.

«Non mi faccio intimidire da nessuno - dice Bonelli - Oltre a quello che è successo si poteva andare alle mani, ma io sono un rappresentante delle istituzioni». Il Consigliere Corbucci, presente come altri, parla di «una situazione surreale. Siamo sempre contrari alle occupazioni di immobili privati. Dobbiamo dare distinzione all'emergenza abitativa, nel rispetto della legalità». Agli eventi della concitata giornata partecipavano anche persone estranee alla realtà delle occupazioni del municipio, da qui il sospetto che ci siano stati sobillatori esterni. Prosegue Corbucci «inneggiavano a Bonelli boia, io e altri colleghi abbiamo detto sono boia anche io, esprimendo solidarietà al presidente».

Luciana Mocchi
Luciana.mocchi@vocequattro.it

Re Gilberto
di SPINA



Quando la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra

Quel famigerato comunicato che ha fatto discutere

Smentita la paternità del Pdl da parte del consigliere Vaccaro, oggi il presidente Bonelli ne conferma invece l'autenticità: è stato lui ad averlo avuto da un'agenzia di An e ad averlo consegnato alla giornalista della Voce



Cristiano Bonelli

La famigerata nota con la quale si segnalava che anche all'opposizione qualche volta non si rispetta il codice della strada esiste

davvero. La sottoscritta —ebbene sì, con metodo d'eccezione, si passa a scrivere in prima persona l'ha avuta dalle mani del massimo rappresentante istituzionale del Municipio. Il quale l'ha ricevuta da una agenzia di stampa.

Da alcune verifiche, è «risultato proveniente da fonte attendibile, da una delle anime che compongono il Pdl, che hanno portato in quota parte la vittoria alle passate elezioni. L'anima che fa capo ad An. Non è stata smentita dai

vertici del partito, quindi si tratta di una nota valida. È riconosciuta, deve bastare questo. Lo dichiaro io». Così il presidente Bonelli ha risposto alla richiesta di chiarimenti dopo la lettera aperta spedita dal consigliere Vaccaro, con la quale dissociava se stesso e il gruppo consiliare del Pdl da quanto riportato per dovere di cronaca.

In quell'occasione era sembrato che il presidente del municipio potesse essere paragonato al comandante di una nave della quale non reggeva il timone, con alcuni membri dell'equipaggio che non sapevano quello che ad altri, fuori dalla nave muni-

capiale, doveva essere ben chiaro.

Bonelli non raccoglie la provocazione. Dall'alto dei suoi anni di esperienza di politica nel Quarto Municipio, risponde con un capolavoro di diplomazia: «Anche Fini è stato per anni capo di un partito con tante anime diverse. Che vuol dire... il segretario mica è il padrone

delle anime». Che non sia rimasto solo a remare, d'altra parte, si è visto nei giorni scorsi, quando con un comunicato il capogruppo del Pdl del IV Municipio gli esprimeva la propria solidarietà per i fatti conseguenti allo sgombero dell'Horus.

Luciana Mocchi
luciana.mocchi@vocequattro.it



Francesco Vaccaro

Cani pericolosi a Cinquina. Realtà da monitorare Senza guinzaglio e museruola, liberi di ammazzare

Sono quattro, con Grilletto, i cani massacrati da un pitbul nero a Cinquina, ma il rischio che succeda qualcosa di più grave è forte, stando alle decine di animali in possesso agli abitanti delle case popolari liberi "senza leggi" e controlli

Come tutti i giorni, anche il 13 ottobre la signora Maria aveva portato Grilletto, un piccolo volpino, a giocare con i suoi amici nel parco su via Tor S. Giovanni angolo via Sapegno (vedi foto). Ma quel



Nel riquadro a sinistra. Centro, il volpino sbranato il 13 ottobre da un pitbul nero a Cinquina.

giorno Grilletto ha trovato un cane tipo pitbul nero con una macchia bianca sul ventre, libero da museruola e guinzaglio che in un attimo, tra le urla di disperazione di Maria, ha smembrato il volpino come un pupazzo, aggredendo ad una mano pure la signora. Solo il tardivo intervento del padrone ha evitato danni maggiori a Maria, che sconvolta e sporca di sangue, è stata soccorsa da una ragazza con la macchina (che vorrebbe rincontrare) che l'

ha accompagnata da un veterinario in via della Bufalotta dove, sapendo della morte della bestia è caduta a terra svenuta. Poi l'intervento dell'ambulanza e l'arrivo al S. Andrea. «Siamo andati il giorno dopo dai Carabinieri — dice Luigi, il marito — ma ci hanno detto che non era compito loro e di rivolgerci ai Vigili Urbani. Il 15 simo andati al IV Gruppo, ed ho presentato una richiesta d'intervento; ma dopo tanti giorni nemmeno una macchina per le

vie, con il cagnacco ancora in giro a terrorizzare grandi e bambini». Secondo i frequentatori del parco, questo è il quarto cane massacrato dal pitbul nero, che non è il solo pericoloso in zona. Infatti, molti abitanti delle case

Ater, riferiscono di decine di animali di questo tipo, "messi al bando" già nel 2003 dall'allora ministro della Salute Sirchia, che vanno liberi in strada. «Avere una pistola carica o con cani addestrati ad aggredire è la stessa cosa - dice un funzionario della Polizia Municipale del Comune di Roma — con la differenza che per il cane non serve di porto d'armi».

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Ognuno pensi al proprio mestiere Chiarimento necessario sulle professionalità

Che strane cose accadono da un po' di anni. Per il solo fatto di saper tenere una penna in mano e di utilizzarla, per il solo motivo di possedere un computer e saper pigiare sulla tastiera, in molti si sentono in dovere di dare consigli e suggerimenti su come fare il mestiere da giornalista. Eppure, non mi sognerei mai di dire a un avvocato o a un ingegnere come fare il loro lavoro: utilizzare una penna, un pc, un compasso, una calcolatrice, avere la completa raccolta dei codici, non mi autorizza a fare una cosa del genere.

Al centro del problema, il tristemente noto comunicato in cui si asseriva che il consigliere Federica Rampini aveva parcheggiato su strisce pedonali,

commettendo un'infrazione al pari dell'assessore Bevilacqua. Nota attribuita al Pdl.

In una lettera a noi spedita il Capogruppo Pdl Francesco Vaccaro smentisce la paternità del suo Gruppo riguardo quella nota e precisa: «Non è certo compito mio ricordarle l'obbligo di verifica delle fonti che grava in capo a chi esercita la Sua delicata professione». Ebbene, consigliere Vaccaro, non si preoccupi, non c'è nulla da rammentarci sulla conduzione del mestiere di giornalista, portato avanti quotidianamente con professionalità e delicatezza.

L'intestazione/mittente del famigerato comunicato riporta Pdl4gruppo. Non è sufficiente? Allora è bene aggiungere

che detto comunicato è stato consegnato come nota ufficiale, direttamente dal presidente del IV Municipio, nelle mani della nostra collaboratrice Luciana Mocchi, in presenza dell'assessore Fabrizio Bevilacqua. Probabilmente la verifica è da fare all'interno del Pdl, trovare chi utilizza indebitamente la mail del Gruppo senza avvisarne il capogruppo, capire dove sta il dissenso. Detto in parole povere, c'è prima da trovare il problema in casa propria. Sarebbe bene accettare con grazia, eleganza e dignità le conseguenze di quello scritto senza cercare facili (solo apparentemente tali, ma tutt'altro nella sostanza) capri espiatori. Ne avrete solo vantaggi d'immagine.

Nicola Scianname

CARTEST

roma.it

CENTRO REVISIONI

Centro Revisioni

auto, moto e mini car

in soli 20 minuti

senza appuntamento

Via Ortezzano, 10 - (traversa Via Bufalotta)

tel. 06.87121561 - Fax 06.87119090

www.cartestroma.it

Alla Montessori di viale Adriatico, visite non gradite e pericolose

Un gatto? No, solamente un topo

La denuncia di alcuni genitori che hanno saputo della presenza dei roditori solo dopo avere trovato le classi dei figli chiuse con un cartello: "derattizzazione". Le cause nella piscina ex Gil e nei sacchetti di spazzatura lasciati ai piedi dei secchioni

Il 23 ottobre alcuni genitori delle elementari e di una sezione della materna dell'Istituto comprensivo di viale Adriatico, portando i figli a

scuola venivano a conoscenza che le classi erano state chiuse per "derattizzarle" e gli scolari spostati in altre aule, perché erano stati trovati nella scuola

la grossi escrementi di topi. Lo stesso giorno una delegazione di genitori chiedeva un incontro urgente con la Dirigente scolastica per parlare della grave situazione e sapere che provvedimenti erano stati presi, ma la richiesta non veniva accolta perché non era giorno di ricevimento. Una mamma sconvolta racconta di un fatto accaduto tempo prima, quando vide un animaletto scuro che scambiò per un gatto. «Adesso ho il terrore solo a pensare che



possa essersi trattato di un grosso topo». Il problema è che l'istituto è inglobato in una struttura compren-

dente anche una piscina ormai abbandonata fiore all'occhiello dell'ex Gil, che d'estate prolifera di zanzare che nascono abbondanti nella sua acqua putrida (vedi foto), ma che è anche luogo di socializzazione di ben altri

animali, come le anatre che vi nidificano ogni anno e dei topi che transitano sui bordi e tra i cespugli, ben visibili dalle classi e dall'uscita di sicurezza della Casa della partecipazione. Oltre a questo, anche i sacchetti della spazzatura che non di rado vengono abbandonati per terra davanti ai secchioni. Ama di via dei Monti Lessini. I genitori chiedono attraverso La Voce che la derattizzazione si fatta in tutto l'Istituto e chiedono alle istituzioni che si intende fare di quella piscina, che è uno scorcio per lo sguardo e la salute dei figli.

Nello D'Orazi

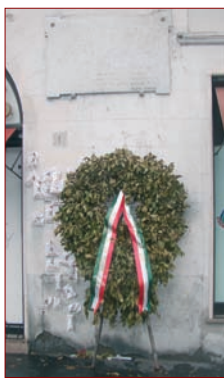
Era stata trafugata lo scorso aprile e non sostituita

I martiri della resistenza hanno di nuovo la loro corona

Per rimetterla, i consiglieri municipali hanno pagato di tasca loro.

Il 18 ottobre i giovani di "contaminazioni democratiche" avevano addirittura attaccato dei volantini con un fiore stilizzato per richiamare l'attenzione delle istituzioni

La corona deposta ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio di tredici giovani vite per la libertà e la liberazione dall'oppressore durante la seconda guerra mondiale, era stata trafugata ad aprile. Varie vicende hanno ritardato la sostituzione: dalle dimissioni del Sindaco Walter Veltroni per poter prendere la guida del Partito Democratico, alle



verifiche del bilancio dopo le nuove elezioni, ai tentennamenti dettati da motivi assortiti. I giovani di "contaminazioni democratiche" il 18 ottobre avevano addirittura attaccato dei volantini con un fiore stilizzato, per sopperire alla mancanza e richiamare l'attenzione delle istituzioni. Ed il Consiglio questa volta ha dato prova di compattezza trasversale,

nel risolvere una situazione che rischiava di degenerare nel ridicolo: aggirando le pastoie burocratiche, i consiglieri municipali, quasi all'unanimità, si sono autotassati di pochi euro ciascuno per ricomprare la corona, che è così tornata finalmente al suo posto.

Alfredo Arista, presidente della commissione Bilancio, del Pdl, promotore dell'iniziativa "anche a seguito delle rimostranze delle opposizioni" ha posto l'accento sulla necessità "di commemorare i martiri del IV Municipio nonostante le casse municipali non lo avessero consentito fino ad allora".

Luciana Miacchi

Luciana.miacchi@vocequattro.it

Cristiano Bonelli nomina tre consulenti

“Soldi in cassa non ce ne sono” è il motivo ricorrente di questa consiliatura. Ma governare un municipio grande come Bologna, non è una cosa semplice. Per questo, il presidente Cristiano Bonelli ha nominato tre consulenti con una solida preparazione in settori strategici, che presteranno la loro opera in maniera limpida e trasparente, ma soprattutto gratuita.

I tre sono Diego Rubbi, consulente in progettazione, per quanto riguarda i rapporti con l'associazionismo e i servizi sociali; Roberto Mini per la sicurezza sul lavoro e la legge 626, dipendente del Nomentana hospital e Mauro Venditti ex vigile urbano del IV gruppo, incaricato per la viabilità e la mobilità nel territorio del IV.

Verranno interpellati quando si andrà a trattare questioni legate alla loro delega. Al momento, sottolinea Bonelli, «Rubbi sta già seguendo la questione dei bandi europei, abbiamo già partecipato a due gare. Se dovessimo vincere, cosa per altro difficile, entrerebbero dei soldi extra in questo territorio».

(L.M.)

AGENZIA DI PROMOZIONE

per ampliamento della propria rete commerciale

cerca funzionario/a

Lavoro organizzato su appuntamenti da svolgersi nell'ambito del IV municipio

Alte provvigioni liquidate subito. No perditempo.

Per appuntamento telefonare a 06 88 05 747 - 333 643 65 15



Grazie ai poteri speciali sui parcheggi concessi al sindaco nel 2006

In arrivo 4400 posti auto per il IV Municipio

L'obiettivo è quello di incentivare l'uso del mezzo pubblico a discapito delle automobili private. 6 le zone prescelte per la realizzazione dei nodi di scambio: Jonio, Fidene, Settebagni, Salario-Fiscali, Serpentara e Bufalotta

Dopo le moltissime tonnellate di cemento riversate negli ultimi anni in IV Municipio a favore esclusivo dell'edilizia privata e dei centri com-

merciali, dal Comune di Roma arriva finalmente una buona notizia sulla realizzazione di alcuni servizi essenziali. Grazie ai poteri speciali concessi al sindaco, designato

commissario delegato ai parcheggi dal Consiglio dei Ministri nel 2006, attraverso una nuova ordinanza viene autorizzata la realizzazione di alcuni importanti nodi di scambio sul territorio del IV Municipio.

Saranno 6 le aree in cui verranno effettuati gli interventi: Salario-Prati Fiscali, Jonio, Settebagni, Bufalotta, Fidene e Serpentara. Molto atteso dai cittadini soprattutto il "nodo" che verrà realizzato presso la stazione di



Settebagni. In seguito saranno individuate le aree precise e partiranno i bandi per l'esecuzione dei lavori. La capacità complessiva di queste aree sarà di 4400 posti auto,

ottimi su più fronti: alleggerire un po' il traffico veicolare all'interno del municipio che ha visto un considerevole aumento della popolazione e nuovi insediamenti; invogliare

il cittadino ad un maggiore utilizzo del mezzo pubblico, soprattutto in previsione del completamento delle linee B e D della metropolitana. È un'operazione per certi versi straordinaria, considerando che negli ultimi anni l'unico 'importante' intervento all'interno del municipio è stato la costruzione del parcheggio di piazza Conca d'Oro (all'interno del Pratone delle Valli nei pressi del Mercatino) che alla fine ha portato la risibile cifra di 150 posti auto.

Alessandro Busnengo
alessandro.busnengo@vocequattro.it

Nasce ufficialmente "Kommercio Quarto Municipio"

L'impresa familiare, ricchezza del territorio

L'associazione è stata presentata il 24 ottobre.

Nuova forza alle aziende a carattere familiare. Fra i progetti, la partecipazione al bando della Regione per creare un «centro commerciale naturale» nell'area di piazza Minucciano

Il 24 ottobre nella Sala della Partecipazione di viale Adriatico è stata presentata l'Associazione "Kommercio Quarto Municipio". A fare gli onori di casa il presidente dell'associazione, Massimiliano De Toma. Sono intervenuti Cristiano Bonelli, presidente del IV Municipio nonché assessore al Commercio, Marco Restelli, segretario della Federabbligamento, Massimiliano Parsi, presidente della Commissione comunale Commercio, Artigianato e Attività produttive, Marco Bertucci, vicepresidente vicario della Commissione provinciale Lavori pubblici, Politiche del territorio e della mobilità. Moderatrice la giornalista e autrice Rai, Maria Sardu. Presenti anche rappresentanze delle Forze dell'Ordine e Cesare Tirabasso della Confesercenti.

De Toma ha ricordato l'importanza di «restituire al commercio il ruolo trainante nell'economia territoriale», auspicando il buon esito della partecipazione al

bando della Regione per creare un «centro commerciale naturale» nell'area di piazza Minucciano.

Si tratta di restituire vigore alle aziende familiari e in questo spirito, nel corso della conferenza stampa, è stata assegnata una targa a Paolo Rosati, titolare nel Municipio di un'attività commerciale storica. «La consegna della targa - spiega De Toma - diventerà una consuetudine, un riconoscimento per coloro che si sono distinti per impegno imprenditoriale nei nostri quartieri». Nasce, dunque, un nuovo tipo di commerciante-imprenditore a tutto tondo, svincolato da connotazioni politiche e indipendente a livello operativo, ma in grado di interpretare i desideri degli utenti, di recepire le problematiche del territorio e di collaborare con le istituzioni e le associazioni. Si comincia con l'iniziativa «Shop and Show»: apertura dei negozi e animazione del 25 e 26 ottobre.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

Shop and show: spettacolo tra gli acquisti

Il 25 e 26 ottobre a via Sacchetti, nel piazzale di fronte all'entrata del parco della Cecchina, ha preso vita la manifestazione "Shop and Show", dedicata soprattutto alle famiglie, grazie all'animazione e al divertimento per i bambini da una parte e all'apertura dei negozi orario no-stop dall'altra. Sabato pomeriggio purtroppo la pioggia non ha aiutato, ma i bambini chiedevano lo stesso alle ragazze vestite da clown di sagomare

i palloncini per loro. È stato allestito un parco giochi con gonfiabili dove saltare e fare lo scivolo. Domenica mattina il sole estivo ha favorito l'affluenza di persone, i bambini hanno potuto assistere a uno spettacolo con i clown, un'animatrice dipingeva i volti dei bambini e interagivano con loro dei ragazzi travestiti da gallo, coniglio, principessa e cowboy, gli stessi che insieme ai clown in gorda mattinata hanno fatto

ballare i bambini con la baby-dance. In serata lo spettacolo con Dado e il Festival del Cabaret con Marco Tana e Mago Lupis. L'ingresso era libero e gratuito. L'iniziativa è degna di apprezzamento, sia per rilanciare il piccolo commercio sia per creare momenti e luoghi d'aggregazione nel quartiere, dove i bambini possano divertirsi.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Castel Giubileo e i tanti mali da sistemare

Continua l'opera di conoscenza del territorio da parte del presidente Bonelli e dei consiglieri municipali. Il 27 ottobre il presidente, in visita ufficiale, insieme ai consiglieri di maggioranza Petrella, commissione Lavori pubblici e De Napoli, commissione Commercio, ha incontrato i residenti di Castel Giubileo. Tra il pubblico anche Silvia Di Stefano, consigliere della passata consiliatura, residente in zona e Riccardo Corbucci, vicepresidente del consiglio municipale. Si è parlato della sostituzione - finalmente non più nelle forme più eclatanti di disturbo della circolazione -, degli sgomberi di occupazioni abusive, dei raid dei nomadi che si ostinano a voler vivere fuori dalla legalità.

Oltre alla disponibilità ad ascoltare e a

prendere nota dei disservizi, però, Bonelli e i suoi hanno potuto portare ben poco, vista la situazione disastrosa delle casse municipali. I problemi prettamente legati alla peculiarità del territorio, come ad esempio lo stato delle strade private ad uso pubblico, già all'attenzione delle passate consiliature, non avranno una soluzione immediata. Mancano i denari per prenderle in carico. Sensi unici, divieti di parcheggio, senza controllo della municipale diventano inutili. Le risorse umane sono poche, il territorio vasto. E questo quartiere, insieme a Settebagni è pure isolato dal resto del municipio, senza nemmeno un collegamento diretto con l'ospedale Sant'Andrea, distante pochi chilometri.

Luciana Miocchi
Luciana.miocchi@vocequattro.it

Al magazzino delle occasioni

La Fonte del Risparmio

puoi trovare molto di più di tutto

passa parola...

Via Monte San Savino, 10 - Fidene
Tel. 068818157 - Fax 068803654
www.lafontedelrisparmio.it lafonte.delrisparmio@tiscali.it

Colle Salario, all'istituto comprensivo Carlo Levi, porte aperte a iniziative sociali

Solidarietà e cooperazione per la Pace

Una mostra che dall'istituto di zona diventa itinerante per le scuole del Municipio: le visite sono gestite dai bambini

«Intendiamo rendere questa mostra, vero e proprio strumento didattico ed educativo, uno strumento itinerante tra le scuole del municipio che possono venire nella nostra scuola con le classi (telefonando allo 06 88522322 per prenotare) oppure ospitare la stessa mostra nei loro locali. Per l'anno scolastico 2008-2009 e per i prossimi, intendiamo aprire la mostra alle scuole del territorio». Esordisce così la professoressa Valeria Bonatti, responsabile del progetto "Gli altri siamo noi", per-

corso esperienziale sui temi del pregiudizio e della discriminazione, con approfondimenti su solidarietà sociale e cooperazione. Lo staff dell'Istituto Comprensivo Carlo Levi di Colle Salario, ha contattato l'associazione Tamburi di Pace e ospitato nei locali scolastici la mostra interattiva "Gli altri siamo noi" che ha aperto le porte della scuola al territorio: per quasi 3 mesi il percorso è stato visitabile, da singoli o da gruppi e le visite sono state gestite dai bambini. La Bonatti ha curato la stesura del progetto e ot-

tenuto un finanziamento da parte dell'Usr Lazio come attività efficace nella lotta all'emarginazione scolastica: l'istituto presenta infatti molti iscritti con situazioni di disagio di vario genere. Il seminario del 15 ottobre "le parole sono un seme", vero successo, ha visto la partecipazione di genito-

ri, alunni, bambini e fra i relatori di prestigio, la professoressa Favorini dell'Università Roma Tre, Fausto Ferrara del Usr Lazio, Fabrizio Ferraro di Pratica e Agostino Letardi dell'Associazione Tamburi di Pace.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it



Il preside, Gino Masullo e la professoressa Bonatti sulla situazione della scuola e la riforma Gelmini

«Questa riforma lascia allibiti; riducendo gli insegnanti ad un maestro unico progetti simili non si potranno più fare». Questo il primo giudizio del preside della Carlo Levi, il professore Gino Masullo e della professoressa Bonatti sul Decreto Gelmini. «Il voto al posto del giudizio? - si chiedono - Verrà meno il concetto

globale che si esprime con un numero al posto di un giudizio accompagnato da una motivazione e dalla relativa diagnostica». «Cosa succederà con questa riforma? Via i finanziamenti, via i laboratori, via il personale - concludono - Anche il ruolo dirigenziale, acquisito con l'Autonomia scolastica dal 1999, che motivo avrà

ancora di esistere se mancherà l'apparato gestionale costruito in questi anni. Il dirigente tornerà a fare il Preside; non si è ancora capita questa voglia di ritorno al passato da parte di un ministero che sembrava dovesse essere proiettato al futuro in termini espressionali».

Car. Min.

A Colle Salario, l'8 e 9 novembre, evento promosso da Ser Franco Bio

Biologico, non solo una scelta alimentare, ma culturale



Si terrà i prossimi 8 e 9 novembre dalla ore 9 alle 20 nello spazio antistante Ser Franco Bio (via San Leo, 9 - zona Colle Salario), il primo "Mercatino di Colle Salario: antiquariato, collezionismo, artigianato e solidarietà".



Sarà l'occasione per scoprire tanti tesori nascosti, curiosità e piccole cose preziose, ma anche per aiutare concretamente le associazioni culturali e sociali della zona che avranno modo di esporre gratuitamente e raccogliere fondi per la propria attività.

Tra le associazioni presenti, anche Salvamamme con la quale Gruppo Mercurio collabora da tre anni per

progetti di assistenza alle mamme e ai bambini in situazioni di emergenza.

«Ancora una volta Ser Franco Bio, il maggiore punto vendita di biologico a Roma, promuove iniziative sul territorio, anche in collaborazione con le associazioni che vi

operano - dice Veronica Marica, vicepresidente di Gruppo Mercurio - Fin dalla nostra apertura abbiamo puntato molto su questo forte rapporto con il quartiere, con le scuole, un rapporto fatto di coinvolgimento e di scambio, come sempre facciamo come Gruppo Mercurio. Questa prima edizione del Mercatino non è quindi una iniziativa isolata, piuttosto è parte di un percorso di legame con il territorio, di animazione sociale e culturale. Questo comportamento socialmente responsabile è racchiuso nella natura stessa di Ser Franco Bio, un supermercato che vuole proporre il biologico soprattutto come atteggiamento culturale al vivere sano».

Dal 7 al 9 novembre, a cura dell'Airc

La Giornata per la Ricerca sul Cancro

La Giornata per la Ricerca sul Cancro ha come scopo principale quello d'informare e sensibilizzare il grande pubblico sui progressi compiuti dalla ricerca e sui prossimi obiettivi. Quest'anno il tema della Giornata è dedicato alla crescita dei giovani ricercatori, che con le loro idee e il loro entusiasmo rappresentano il futuro della ricerca in Italia, quando non

sono spinti ad andare all'estero. Negli ultimi anni hanno preso piede le cosiddette "cure intelligenti", chiamate così perché aprono a un nuovo approccio, più complesso e meno aggressivo rispetto alle cure tradizionali, in cui si considera la capacità dei nuovi farmaci di colpire il tumore con grande precisione. Airc ha deciso d'investire sulla crescita di una nuova

generazione di scienziati, perché l'incontro di esperienza e innovazione è la base del progresso della ricerca scientifica. Venerdì 7 novembre a Palazzo del Quirinale si svolgerà la cerimonia di apertura alla presenza del Capo dello Stato e sabato 8 novembre in 23 città italiane gli scienziati incontreranno il pubblico e gli studenti delle scuole superiori e delle università.

Dal 7 al 9 novembre le trasmissioni televisive e radiofoniche Rai sosterranno gli obiettivi scientifici di Airc e proprio durante questo week-end i calciatori di serie A e B scenderanno in campo a favore della ricerca. Infine dal 1 al 9 novembre sarà la settimana della buona spesa: la grande distribuzione con i suoi clienti sosterrà la ricerca.

Cl. Gov.

I nostri "Nonni su Internet"

Prende il via la VII edizione di "Nonni su Internet", programma annuale del Comune di Roma per l'alfabetizzazione informatica degli over-60, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale, quest'anno in collaborazione con Eni Foundation. I computer apprendono nei centri anziani con la formula della "catena dei saperi": chi già sa, insegna agli altri. Negli anni, questo metodo ha creato 6.000 navigatori senior. Nel IV Municipio ha aderito il Centro Anziani Serpentara: il presidente Vincenzo Marino racconta che è da tre anni che fanno questa esperienza, prima con la scuola media statale Majorana e poi con l'Itis Pacinotti; quest'anno ha ricevuto, finora, 18 adesioni. I computer sono donati da Eni Foundation (3 pc per centro) ed è la stessa Fondazione ad allestire i collegamenti Adsl e a pagare un anno di canone.

Il presidente del Centro Anziani Petroselli di via Capraia, Francesco Rinaldi, afferma di aver aderito l'anno scorso con due signore, ma quest'anno non ha ricevuto ancora la relativa circolare del Municipio. Il Centro Anziani San Giusto invece non era proprio a conoscenza. Tutti i partecipanti possono consultare liberamente i materiali didattici e mettere in comune le esperienze sul sito di Mondo Digitale, www.mondodigitale.org. Il progetto romano ha fatto scuola e quest'anno viene esteso, con il coordinamento di Mondo Digitale e il co-finanziamento dell'Unione Europea, a Spagna, Romania e Belgio.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Decima edizione della rievocazione storica "Carlo Magno. Una notte di Natale"

Quel giorno sul ponte Nomentano

Organizzata dall'associazione culturale "Il Carro dei Comici" in collaborazione con Italia Nostra

proprio parco costumi per partecipare alla messinscena.

«Si rievoca il passaggio sul ponte del 23 novembre dell'800 d.C. e la successiva incoronazione di Carlo Magno, imperatore del Sacro Romano Impero in S. Pietro la notte di Natale - sottolinea Gherardo Dino Ruggiero regista ed attore, ideatore della manifestazione - L'idea mi è venuta vedendo il ponte in restauro dal 1997 al 1999. Sapendo che sarebbe divenuto isola pedonale ho sognato di realizzare il passaggio di Carlo Magno con adulti e bambini, una sorta di festa del quartiere».

L'operazione cultu-

rale è un pretesto per la riqualificazione sociale ed ambientale del territorio a due passi dalla caotica piazza Sempione. Manifestazione e raccolta di firme per la ripresa delle visite guidate gratuite ogni

ultima domenica del mese e conoscenza di questo sito che, paradossalmente, pochi conoscono anche tra i residenti del IV Municipio.

Il programma si è aperto alle 10 con "Coloriamo il Ponte!" i bambini hanno realizzato disegni sui temi "Carlo un padre dell'Europa" e "Ponte Nomentano e il fiume Aniene". Alle 11 la rievocazione storica in costume con attori professionisti e volontari del pubblico e alle 12 Italia Nostra con la visita guidata gratuita al ponte e al territorio adiacente. La manifestazione ha avuto il patrocinio del Co-



mune di Roma, assessore alle Politiche Culturali e presidenza del Consiglio IV Municipio. Presenti anche Roberto Bor-

gheresi e Marco Bentivoglio.

Stefania Cucchi stefania.cucchi@vocequattro.it

Domenica 26 ottobre si è svolta la X edizione della rievocazione storica "Carlo Magno. Una notte di Natale" organizzata dall'associazione culturale "Il Carro dei Comici" in collaborazione con Italia Nostra. L'associazione ha messo a disposizione di grandi e piccoli parte del

Dal 19 al 21 novembre nelle scuole superiori e in cinque medie del Quarto

Ragazzi al centro: giornate di orientamento tra pari

«Il progetto *Ragazzi al Centro* nasce come proposta di attuazione della legge 285 del 1997 - dice Emilia Filosa, responsabile della comunicazione all'interno del progetto - sulle indicazioni del "Piano d'intervento a favore dell'infanzia e dell'adolescenza" promosso dal Comune di Roma».

«Il piano opera nel IV Municipio da sette anni - continua - rivolgendo un'attenzione particolare al mondo della scuola per un raccordo sistematico con le medie e superiori del IV municipio, attraverso attività educative, formative, culturali e di supporto».

Il progetto ha altri obiettivi quali l'analisi dei bisogni e l'approfondimento di tematiche giovanili, la promozione e la facilitazione del lavoro di rete fra scuola e territorio. Negli

ultimi tre anni è stato considerato l'orientamento scolastico, fondamentale nella prevenzione della di-



spersione scolastica: incontri nei gruppi classe e laboratori pomeridiani sulla metodologia di studio e l'orientamento, percorsi di formazione per docenti per rafforzare le competenze nella gestione delle dinamiche del gruppo-classe, seminari rivolti ai

genitori.

In preparazione tre giornate di orientamento tra pari che si svolgeranno il 19-20-21 novembre con la collaborazione di tutte le scuole superiori del IV municipio e l'adesione di 5 scuole medie (700 ragazzi circa) allo scopo di rendere i ragazzi più consapevoli, scambiandosi le informazioni per scegliere l'indirizzo scolastico che ritengono più adatto. Tra le iniziative di Ragazzi al centro rientrano anche quelle di carattere territoriale per promuovere la socializzazione attraverso la musica e lo sport. A tal fine, lo strumento adottato è il R@Camper, con il quale l'équipe si muove da un quartiere all'altro, due volte a settimana, stando nei luoghi di incontro dei ragazzi.

Ste. Cucc.

Storie di città

Il materasso della sora Rosa

«Solo a un euro, tutto a un euro!», grida una venditrice nel mercato rionale. «Forza che annamo via!», gli fa eco quello del banco di fronte.

Sono le 14, cominciano le pulizie ne mercato di Val Melaina. Fuori, i mezzi Ama cominciano a spazzare e raccogliere gli scarti di frutta e verdura. La sora Rosa aspetta sempre l'ultimo momento per fare la spesa, così riesce a tirare sul prezzo. Perché sei bocche da sfamare sono tante e a casa lavora solo il marito.

Casa popolare lì vicino, è una donna di carattere che sa quello che vuole. Solo quello che sta succedendo all'economia in questi ultimi tempi, non gli entra in testa. A casa c'è un solo conto corrente postale, ma lei è convinta a non lasciarci nemmeno un euro di più di quanto serve per le "bollette". Mentre contratta per quello "scampoletto" di pomodori e cicoria, s'avvicina Maria, una conoscente di ritorno dalla banca. È andata a prelevare un po' di soldi per la paura di perdere tutto sentendo le notizie alla televisione. Si affianca a Rosa e racconta che lei, quei quattro soldi, se li mette proprio sotto al materasso, come faceva la madre e prima di lei, la nonna. «Ma secondo te - dice rivolta all'amica, mentre riempie un cestino con delle pere - dobbiamo avere paura pure noi come l'americani?».

«Mari - fa la sora Rosa - nun sò che paure c'hanno st'americani, ma certo, conosco quelle di casa mia. Quando non arrivo a fine mese coi soldi di mio marito. Però, sotto al materasso, no. Forse li metterei sotto a un mattone». Intanto fuori, tra gli scarti delle verdure, due anziani con il carrellino, sicuramente pensionati, raccolgono qualche ortaggio o frutta ancora in buono stato per fare la loro spesa scontata. Anche questa è l'Italia.

Maurizio Ceccaioni maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO
karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali

STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI



spettacolo, allegria,
coinvolgimento
divertimento

Grande partecipazione e soddisfazione per la prima manifestazione di questo genere

“Angoli della musica”: buona la prima

Aperto il sipario della rassegna il 18 e 19 ottobre a piazza Talenti, via Val Padana e Mercatino di Conca d'Oro

Finalmente un evento dedicato alla musica. E soprattutto finalmente un'iniziativa che dia la possibilità a giovani artisti di essere i protagonisti nelle piazze dei loro quartieri. Grande successo per la prima edizione di “Angoli della musica”, che si è svolta il 18 e il 19 ottobre. Nel pomeriggio e nella serata di sabato le esibizioni sono avvenute a piazza Talenti e a via Val Padana, mentre la domenica mattina presso il Mercatino di Conca d'Oro. A piazza Talenti hanno aperto brevemente la manifestazione il presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli e l'assessore alla Cultura e vice-presidente della Giunta Municipale, Andrea Pierleoni, lasciando lo spazio al divertimento e alla musica, con l'auspicio che questa



fosse solo la prima di una serie di edizioni. I primi ad esibirsi sono stati gli alunni della scuola media

statale Renato Fucini, guidati dal professor Bernardi, a seguire una vasta gamma di generi musica-

confermano di aver ricevuto tantissime adesioni e di aver dovuto addirittura rifiutarne alcune. In via

li: da Plinio che ha presentato una cover del cantante Ligabue al quartet jazz di Flavio Ferreri, ma anche revival degli anni '70 e '80 e rock-pop. I presentatori, Angelo Paiani e Diego Colantoni, dell'associazione culturale Itinera, promotrice dell'evento,

Val Padana tra le band giovanili si sono esibiti gli Ares con cover dei Ramones, White Stripes e The Arrows; i Gemini, cantautori, che hanno proposto anche una cover di Lucio Battisti; i Samara. The blues project e i Fermata 93, che tra l'altro avevano vinto il concorso “Liberi di essere, liberi di esprimersi” presso il centro sportivo Cosmos lo scorso 4 ottobre.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Gli Angoli della Musica in IV Municipio

Il plauso del Presidente Bonelli e dell'Assessore Filini

Interpellato riguardo “Gli Angoli della Musica”, l'evento musicale organizzato dal IV Municipio in collaborazione con le Associazioni Culturali per tornare a vivere i quartieri e riscoprire la bellezza di stare tutti insieme in piazza, il Presidente Bonelli ha dichiarato: «Non si tratta soltanto di rubare per qualche ora le piazze alle macchine, bensì di riprenderci i nostri quartieri, vivendoli insieme come accadeva in tempi ormai troppo lontani. Si vuole così offrire l'opportunità ai ragazzi del nostro territorio di

esprimersi potendo usufruire di spazi pubblici in varie piazze del IV Municipio. La nostra volontà è che questa manifestazione sia destinata a diventare una tradizione che nel tempo possa mettere in evidenza i giovani talenti del Municipio IV». La manifestazione, che ha interessato la zona del Pratone delle Valli (mercatino Conca d'Oro) e Piazza Talenti il 18 e il 19 ottobre, è stata messa in evidenza anche dall'intervento dell'assessore alla Cultura Francesco Filini, il quale ha affermato: «l'iniziativa intrapresa dalla

Giunta Municipale è l'esempio di come la nuova amministrazione voglia mettere in campo delle valide alternative per i giovani di questo territorio al fine di contrastare quello che oggi viene definito disagio giovanile. Creare iniziative che coinvolgano giovani dei nostri quartieri equivale a presentare un'offerta di svago e cultura, nonché di spazi aggregativi differenti per qualità e intenti ai soliti centri sociali, discoteche e murettili».

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Letto e mangiato

da Mangialibri.com

Roberto Valentini
Nero balsamico

Todaro 2005 - € 14,00

Un delitto inquietante scuote la campagna modenese: il corpo di Alfredo Biondi, un famoso cuoco della zona, viene trovato sgozzato all'interno della sua preziosa acetia. Il suo amico Carlo Castellini, giornalista con l'hobby del vino e delle moto, cerca di scoprire i colpevoli indagando nel mondo dell'oro nero di Modena. Questa è a grandi linee la trama del terzo romanzo di Roberto Valentini dedicato al giornalista-investigatore Carlo Castellini. Una storia dell'Italia contemporanea scorrevole e avvincente che, in poco meno di duecento pagine, riesce a fondere con abilità la trama 'gialla' e alcune riflessioni, affatto banali, sui pericoli di una globalizzazione senza regole (di cui l'attuale recessione mondiale è solo una delle conseguenze) e sulla difficoltà, per un giornalista “idealista” come il protagonista del romanzo, di riuscire ad informare il lettore nella maniera più corretta possibile, scevra da ogni condizionamento. La scrittura di Valentini, pur rimanendo profondamente italiana, riesce a coniugare l'asciuttezza dei maestri americani del genere 'hard boiled' come Dashiell Hammett e Raymond Chandler con l'intellettualismo di autori europei come Georges Simenon e Manuel Vazquez Montalban. Se consideriamo che negli ultimi anni in Italia hanno ottenuto grande successo alcuni libri gialli, di dubbia qualità letteraria, lunghi più di 500 pagine, un romanzo come Nero balsamico ribadisce ancora una volta la validità del detto “nella botte piccola c'è il vino (o meglio l'aceto balsamico) buono”.



Alessandro Busnengo

altre recensioni su Mangialibri.com

Il 24 ottobre esordio stagionale presso la libreria “La Conca d'Oro”

Torna il “Teatro in libreria”

L'originale iniziativa, ideata dalla scrittrice Marzia Pez e dal regista Marco Reale, trae ispirazione dai trailer cinematografici: «perché non fare anche dei trailer di un romanzo?»

Con il ‘trailer’ del romanzo giallo-comico “Nani e Ballerine” di Giulio Gabbione, “Teatro in libreria” ha aperto, il 24 ottobre presso la libreria La Conca d'Oro in via Conca d'Oro 337, la stagione di rappresentazioni narrative teatrali per l'anno 2008/09 che vedrà anche la partecipazione della scrittrice Lidia Ravera con “Le seduzioni dell'inverno” e di Christiana Ruggeri con “La lista di carbone”. L'iniziativa nasce nel marzo 2007 per volontà della scrittrice Marzia Pez e di Marco Reale (attore e regista) in occasione dell'uscita del romanzo “Libellule” della Pez. I due sono partiti da un concetto semplice: «se si può realizzare il trailer cinematografico di un film, allora si può fare anche il trailer teatrale di un romanzo». Durante gli spettacoli vengono messe in scena alcune pagine di un libro creando una vera e propria pièce teatrale musicata dal vivo: si scelgono le pagine della storia e poi si scrive una sceneggiatura da affidare all'interpretazione di attori, ballerini, cantanti, i quali daranno vita al



libro stesso, senza svelarne il finale o i colpi di scena. L'obiettivo? Avvicinare il lettore alla narrativa in modo semplice ed originale: così una libreria o un caffè letterario diventano l'insolita scenografia con cui lo scritto prende vita. Il ‘trailer’ di “Nani e Ballerine”, scritto dalla Pez e diretto da Reale con le musiche di Lorenzo Cortoni, vede protagonisti due simpatici trentenni appartenenti al fronte per la liberazione dei nani da giardino. Un giorno i due rubano il nano sballiato e la lo-

ro vita si trasforma in un mare di guai. «Esiste un comitato di lettura che legge i libri che ci vengono inviati - sottolinea l'addetta stampa Lucia Angeloni - e valuta le storie. Il cast artistico cambia ad ogni rappresentazione. Oltre agli attori collaborano, in forma gratuita, anche grafici, programmatori, addetti stampa, ecc. Al momento i partecipanti sono 40, più diverse librerie e caffè letterari».

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Al Cineteatro 33 una retrospettiva dedicata ad Adolfo Celi: da "Proibito rubare" a "L'Alibi"

Il Festival del film di Roma sbarca in IV

La rassegna ha offerto l'occasione per approfondire alcuni temi del Festival, come quello dedicato al Brasile della sezione "Occhio sul mondo"

Luomo di Rio. Adolfo Celi e i ragazzi tornati dal Brasile" è il titolo della rassegna cinematografica dedicata all'attività dell'artista siciliano che si è tenuta, dal 24 al 30 ottobre, presso le sale del cinema Barbarico, Cineteatro 33 e Caravaggio appartenenti all'Associazione cattolica esercenti cinema (Accel) nell'ambito della programmazione del Festival internazionale del film di Roma, in collaborazione con la Fondazione Ente dello Spettacolo, presieduta da don Dario Viganò. Un omaggio alla fi-



gura del grande attore italiano che ha esportato il proprio talento artistico oltreoceano: l'artista,

volto popolare del grande schermo (più di 100 partecipazioni all'attivo) da "Agente 007-Thun-

derball" ad "Amici miei" per arrivare al Sandozan televisivo è poco conosciuto per i suoi successi teatrali e cinematografici brasiliani. In Brasile Celi è vissuto per circa quindici anni, dal 1950 ai primi anni 60, dirigendo, oltre al più grande teatro del Brasile a San Paolo, un paio di lavori cinematografici ("Caçara" e "Tico-Tico no fubá"). La rassegna è stata inaugurata il 24 ottobre con la proiezione del docu-

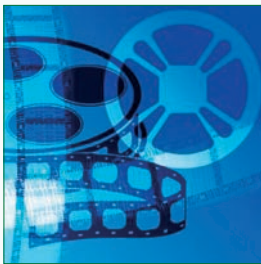
mentario di Leonardo Celi "Adolfo Celi - Un uomo per due culture", in cui il figlio dell'artista ripercorre le pagine della carriera paterna attraverso i ricordi e le interviste di quanti lo hanno conosciuto e hanno avuto modo di lavorare con lui. Ne emerge la figura di un lavoratore "implacabile", timido ma dalla voce possente che ha modernizzato il cinema brasiliano e che è riuscito a portare il teatro in televisione inventando in diretta il finale delle commedie.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Con un corso di videoteatro e laboratori creativi ispirati a Gianni Rodari

Alla biblioteca Ennio Flaiano è di scena la creatività

È partito il 7 ottobre e terminerà il 9 dicembre il corso di videoteatro organizzato dalla biblioteca Ennio Flaiano e a cura di Abbici Teatro, tutti i martedì dalle 17 alle 19 per ragazzi dagli 11 ai 14 anni per un massimo di 25 partecipanti. I dieci incontri previsti vedranno i ragazzi impegnati in diverse attività: giochi con la videocamera, varie modalità di elaborazione narrativa, applicazione di tecniche di sviluppo della creatività, improvvisazione, creazione della sceneggiatura. Dopo la scrittura si arriverà al lavoro sui diversi personaggi e all'assegnazione dei ruoli, compresi quelli tecnici. Si passerà quindi alla realizzazione delle riprese e al montaggio dei materiali girati per giungere alla visione del cortometraggio ultimato.



Inoltre la biblioteca Flaiano, in occasione della III edizione "Premio città di Roma per Gianni Rodari", organizza una serie di incontri con la scuola Montessori (i prossimi sono previsti il 12-19-26 novembre) per bambini dagli 8 ai 10 anni. Il progetto si articolerà in letture ad alta voce e laboratori creativi ispirati al libro di Gianni Rodari "La torta in cielo" e si concluderà con una mostra dei lavori realizzati dai bambini. Ne "La torta in cielo" di Rodari, pubblicato per la prima volta a puntate sul "Corriere dei Piccoli" nel 1964 e solo nel 1966 in libreria, un'apparente navetta spaziale si staglia sulla borgata del Trullo di Roma negli anni della guerra fredda. L'oggetto viene subito percepito dagli adulti come una presenza minacciosa e incombente: saranno i bambini che, liberi da qualsiasi pregiudizio e condizionamento, riusciranno a svelare che l'oggetto volante è in realtà una torta. Una favola moderna che affronta argomenti ancora attuali: il lavoro precario, la solitudine dei ragazzi, la diffidenza nell'affrontare realtà e culture diverse. L'obiettivo principale è quello di far riflettere e attivare nei bambini una coscienza critica su problemi sociali che li circondano. (S.C.)

Il nuovo cd *Future Chaos* arriva a 13 anni di distanza dal precedente *Clear*

Incontro con Tim Simenon aka Bomb the Bass

Considerato uno dei padri della dance, già al lavoro con gente del calibro di Depeche Mode, Massive Attack e David Bowie, BTB torna in prima persona con un nuovo album, in cui il futuro è visto come un luogo oscuro

Personaggio tanto oscuro quanto influente sia della scena dance che del pop internazionale, autore di alcuni dei brani più ballati del pianeta e produttore di best seller di artisti acclamati dalle plotee internazionali, a quindici anni dalla sua ultima uscita, Bomb the Bass è tornato con un nuovo album. Che (forse)

farà arricciare il naso agli appassionati di dance music, ma esalterà gli appassionati dei suoni elettronici caldi, cupi e claustrofobici. Del resto il moniker Bomb the Bass per gli appassionati è sinonimo di vere e proprie alchimie tecnico-sonore, messe al servizio della produzione dei lavori di gente come Depeche Mode, Massive Attack, David Bowie, Neneh Cherry, Björk, oltre a rimandare immediatamente a *Beat Dis*, brano che infiamma e sconvolge la scena acid house.

Future Chaos, il suo nuovo Cd appena uscito, è un disco di canzoni, più che di ritmi, in cui s'annida una visione del futuro buia come la pece: l'esatto opposto dell'elettronica da sbalzo che Bomb The Bass ha contribuito ad alimentare direttamente o come produttore. Anche se anche stavolta i ritmi spesso si alzano e sfiorano quelli tipici della dance,



senza mai però evocarne atmosfere e attitudini.

Sono passati quasi due anni da quando avevi annunciato sul tuo Myspace che *Future Chaos* era finito e la sua uscita: come mai?

Pensavo di aver finito quando ho riscoperto il suono e le possibilità del sintetizzatore Mini Moog e così ho cominciato a scoprire nuove direzioni per le mie canzoni e ho ricominciato tutto da capo!

Ci sono intere nuove generazioni che non conoscono il passato di Bomb the Bass.

Cosa vuoi dire a loro per presentarti e cosa vuoi dirgli col tuo nuovo album?

Piacere di conoscerli, mi chiamo Tim Simenon e formo i Bomb The Bass. Se quando balli hai uno stile personale e fai facce buffe *Future Chaos* molto probabilmente ti piacerà.

Facciamo un gioco crudele: trasformati in un critico musicale e scrivi due righe di recensione su *Future Chaos*.

Potrei scrivere: "amo terribilmente il sound anni '80 di questo disco: è fantastico".

Qual'è il tuo rapporto con le moderne tecnologie di uno studio di registrazione? Pura necessità o autentica fascinazione?

Puro fascino. La musica e le tecnologie mi hanno dato e continuano a darmi un sacco di divertimento.

E come produttore qual'è il tuo sogno del cassetto? Con chi ti piacerebbe lavorare?

Mi piacerebbe passare qualche giorno in studio con Herbie Hancock!

Porterai dal vivo *Future Chaos*? Hai già pensato a che tipo di spettacolo sarà?

Abbiamo già fatto qualche show in Europa. Lo spettacolo è basato sulle canzoni di *Future Chaos*, ma ci sono anche brani come *Bug Powder Dust*, *Megablast* e *Beat Dis*, ormai tutti profondamente cambiati rispetto alle versioni originali. La musica è arricchita dallo scratch live di Claudio Spolletini e suo fratello Valerio aggiunge un suggestivo spettacolo di videoproiezioni.

Massimo Garofalo



Maxi Office

Wellness PREMIUM



Lavori in ☐ Banca o alle Poste Italiane?

Maximo pensa a te



Massaggio anti stress +
Scrub vellutante con Aroma therapy

*Regalati
un'esperienza
che inebria i
tuoi sensi e
rigenera il tuo
corpo.*

Promozione

€65 €105

Offerta non cedibile, non cumulabile.
Termine validità 15 Novembre.

Solo x te®
Maximo SPA & Beauty

www.maximo.roma.it

0697279684

Chiama e prenota il tuo trattamento

E' tempo di vivere meglio

Maximo Via di Casal Boccone 283